

DOMENICA 14 MAGGIO 2023 – VI DI PASQUA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 14,15-21.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osservate i miei comandamenti.

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre,

lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi.

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Illario di Poitiers (ca 315-367)

vescovo, dottore della Chiesa

Trattato sulla Trinità, 2, 31-35

« Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre: lo Spirito di verità »

Dio è Spirito» dice il Signore alla Samaritana (...); poiché Dio è invisibile, incomprendibile e infinito, non va adorato su un monte o in un tempio (Gv 4,21-24). «Dio è spirito», e uno spirito non può essere circoscritto, né trattenuto; per la potenza della sua natura, è dovunque e non è assente da alcun luogo; con tutto se stesso sovrabbonda in ogni cosa. Per questo occorre adorare nello Spirito Santo Dio che è spirito. (...) Non dice altra cosa l'apostolo Paolo quando scrive: «Il Signore è spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è la libertà» (2 Cor 3,17). (...) Cessino dunque le argomentazioni di coloro che rifiutano lo Spirito. Lo Spirito Santo è uno, diffuso dappertutto, è lui che ha illuminato tutti i patriarchi, i profeti e l'intero coro di tutti coloro che hanno partecipato alla redazione della Legge. Egli ha ispirato Giovanni il Battista fin dal grembo di sua madre; è stato effuso infine sugli apostoli e su tutti i credenti affinché conoscessero la verità rivelata loro per grazia. Ascoltiamo dalle parole dello stesso Signore quale sia il suo compito nei nostri confronti. Dice: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. È bene per voi che io me ne vada; se me ne vado vi manderò il Consolatore (...), lo Spirito di verità che vi guiderà alla verità tutta intera» (Gv 16, 7-13). (...) In queste parole sono manifestati sia la volontà del donatore, come pure la natura e il ruolo di colui che ci dona. Siccome la nostra limitatezza non ci permette di intendere né il Padre, né il Figlio, è difficile capire il mistero dell'incarnazione di Dio. Il dono dello Spirito Santo, che si fa nostro alleato con la sua intercessione, ci illumina. (...) Il dono, che è Cristo, è dato interamente a tutti. Resta ovunque a nostra disposizione e ci è concesso nella misura in cui vogliamo accoglierlo. Lo Spirito Santo resterà con noi sino alla fine del mondo, è il conforto della nostra attesa, è il pegno della speranza nella futura realizzazione dei suoi doni, è la luce delle nostre menti, lo splendore delle nostre anime.